



**Domenica 31 Gennaio 2010 -  
IV<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario**

**Anno C Lc 4,21-30**

Abbiamo ascoltato che il Signore, dopo aver letto nella sinagoga di Nazaret, il brano del profeta Isaia, annuncia ai presenti: “Oggi si è compiuta la scrittura che avete ascoltato”.

Luca riferisce, che a quelle parole i presenti si scandalizzarono e cominciarono a mormorare fra loro:” ma non è il figlio del falegname? E sua Madre non è Maria!”.

Ai paesani del Signore, sembrava impossibile che Dio si servisse di un uomo che tutti conoscevano e che per 30 anni, ai loro occhi non aveva fatto nulla di straordinario, come se non conoscessero dalle scritture che Dio si serve, e si è servito delle persone più umili per attuare i Suoi progetti.

Anche nella storia del Cristianesimo quante figure di santi hanno avuto un passato insignificante o burrascoso, prima della loro totale adesione al Signore, il quale ricorda ai presenti nella sinagoga allora e a noi oggi, che al tempo di Elia ed Eliseo per la durezza del cuore il popolo eletto fu escluso dai benefici del Padre e che questi benefici si riversarono su due persone estranee alla comunità israelita, ma aperte ad accogliere il volere del Padre. La Grazia, si ferma dove viene accolta!

Luca ci informa che per mancanza di fede il Signore non poté operare a Nazaret nessun miracolo, anzi tentarono di gettarlo giù da un dirupo, ma passando in mezzo alla folla si allontanò e non tornò più fra loro.

Anche da questi avvenimenti, si comprende ancora una volta, che senza la fede il Signore non può operare, se gli abitanti di Nazaret avessero avuto fiducia in Lui, in quanti ne avrebbero beneficiato; la fede è importante, il Signore lo afferma in vari episodi, ne ricordo solo due; alla donna che aveva perdite di sangue le dice:”la tua fede ti ha salvata”; a Giairo che lo implora per sua figlia morente, il Signore dice:”continua ad avere fede”.

La fede, non è un “oggetto” che si compra al mercato, ma è un dono che va curato e alimentato, con la Parola e l'Eucarestia, che irrobustiscono quel filo invisibile che ci tiene in contatto con il Signore e attraverso il quale non mancherà di assisterci nelle nostre necessità umane e spirituali.

Sia lodato Gesù Cristo.

*Enzo*

[postmaster@missionedipregiera.it](mailto:postmaster@missionedipregiera.it)